

Il Mattino 15 Luglio 2001

Arrestati due boss. Preparavano un agguato?

Senza documenti. A bordo di una Kawasaki con i caschi. Uno aveva anche una pistola con matricola abrasa e colpo in canna, che spuntava dalla cinta dei pantaloni. Una situazione inequivocabile, la condizione giusta per mettere a segno un attentato, magari ai danni di qualche rappresentante di un clan rivale. È quanto hanno pensato i carabinieri del capitano Fabio Cagnazzo della Compagnia di Nola, quando hanno fatto scattare le manette ai polsi di due pregiudicati eccellenti dell'hinterland: di Giuseppe Sorrentino di Palma Campania e Giulio Maffettone di Pago del Vallo di Lauro in provincia di Avellino, esponenti di spicco della malavita locale ed entrambi legati al clan Cava. I due arrestati, ovviamente hanno negato tutto. “Stavamo facendo solo un giro”, hanno detto. In ogni caso la detenzione abusiva di una pistola calibro 7,65 e di 11 munizioni e l'utilizzo di una moto rubata a San Sebastiano al Vesuvio nell'ottobre del '99 sono bastate ad aprirgli le porte del carcere.

Maffettone e Sorrentino, una sfilza di precedenti penali per estorsione ed usura, sono stati bloccati venerdì sera in una stradina nei pressi di via Circumvallazione e di via Polveriera a Nola. Con una spericolata manovra i militari che erano su un'auto civetta, hanno sbarrato la strada con l'auto impedendo ogni tentativo di fuga. Sul posto sono poi giunte altre pattuglie. La dinamica della vicenda ed i particolari registrati dai carabinieri non lascerebbero adito a dubbi. Non è da escludere dunque che da lì a poco sarebbe potuto consumarsi un agguato .

Carmen Fusco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS